



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE
"G.B. FERRIGNO – V. ACCARDI"**



Via G. Gentile - 91022 – CASTELVETRANO (TP)

Tel. 092481151 - 092445898

cod. fisc. 90010540814 - cod. mecc. TPIS02100E

E-mail: tpis02100e@istruzione.it

P.E.C.: tpis02100e@pec.istruzione.it

www.gbferigno.edu.it



PIANO ANNUALE

INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2024/25

FINALITÀ DEL PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

Il presente documento, denominato Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), rappresenta un work in progress ed è al contempo:

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.S.S.I.T.P " G. B. Ferrigno" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'istituto;
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il PAI è frutto del lavoro del G.L.I. che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative di riferimento, giungendo all'elaborazione condivisa del presente documento, sottoposto al dibattito ed alla approvazione del Collegio dei docenti.

Il Piano Annuale di Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per la loro inclusione e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto, nonché le azioni e le metodologie didattiche previste per la facilitazione degli apprendimenti.

Il PAI costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti e di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente, di incentivare e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, A.S.P, Istituzioni e Enti locali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		33
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		2
➤ Psicofisici		31
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		11
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		8
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali		45
Su popolazione scolastica		8%
N° PEI redatti dai GLO		33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		5
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello A.S.P. C.Vetrano Sportello ascolto	SI
Docenti tutor/mentor		SI
<i>C. Coinvolgimento docenti curricolari</i>	<i>Attraverso...</i>	<i>SI / No</i>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola in collaborazione con il Libero Consorzio di Trapani	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

AREE DI INTERVENTO a.s. 2023/24:

Nell'a.s. 2023/2024 la scuola ha attuato le seguenti strategie per favorire l'inclusione scolastica:

a) Progetti per gli alunni:

- PCTO, con certificazione delle competenze acquisite da parte di ciascun alunno;
- Progetto Area rischio "Laboratorio di ceramica"
- Progetti PNRR : "WEB Radio" "Danza con Noi" "Ceramicando"
- Attività : "Cura del Verde" "Oleando" - "Aspettando il Natale" - " La bottega dell'arte e della creatività" - Attività inclusiva " Open Day" - Attività inclusiva sul "Femminicidio"
- visite didattiche e viaggi d'istruzione

b) Aspetti organizzativi e gestionali della scuola

- Azione coordinata tra i Referenti BES d'istituto/referenti Bes di classe/ coordinatori
- Consigli di classe per elaborazione PEI e PDP;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi ;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Attenzione per le fasi di transizione degli studenti (Accoglienza classi prime. Orientamento in itinere classi seconde e in uscita per le classi quinte);

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Abbattimento barriere architettoniche				X	
Altro: : numero di docenti preparati per l'impiego di strategie didattiche e tecnologiche utili ai BES				X	
= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punteggio totale registrato: 30

Livello di inclusività della scuola: buono

0 – 5 => inadeguato ; 6 – 10 => da migliorare ; 11 – 20 => sufficientemente adeguato ; 21 – 30 => buono

31 – 35 => buono/ottimo ; >35 eccellente

Analisi Inclusione Scolastica: Punti di Forza e Miglioramento

Punti di Forza

1. Anagrafe completa degli alunni con BES: una registrazione accurata e aggiornata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
2. Aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità: documentazione sempre aggiornata per una gestione efficace degli interventi educativi.
3. Assenza di barriere architettoniche: la scuola è priva di barriere architettoniche sia interne che esterne.
4. Condivisione del PEI: Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è condiviso con le famiglie e gli operatori socio-sanitari.
5. Formazione ai docenti: Programmi di formazione continua per i docenti su tematiche BES.
6. Sensibilizzazione: Iniziative di sensibilizzazione su solidarietà, rispetto e uguaglianza.
7. Strumenti tecnologici: Buona dotazione di strumenti tecnologici per una didattica inclusiva.
8. Progetti contro la dispersione scolastica: attuazione del progetto PNRR 1.4 “insieme per crescere” “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”.
9. Spazi attrezzati: Laboratori e spazi attrezzati per le attività di sostegno.
10. Comodato d'uso di materiali: Servizio di prestito di libri scolastici , tablet,PC.
11. Collaborazione interna: buona collaborazione tra le diverse figure professionali della scuola.
12. Collaborazione con il CTS: Consulenza e supporto dal Centro Territoriale di Supporto (CTS).
13. Rapporti con aziende: Coordinamento con aziende per attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).
14. Rapporti con l'Università: attività di orientamento in collaborazione con l'Università.
15. Didattica multimediale: esperienza consolidata in didattica multimediale e sperimentazioni di metodologie inclusive come il cooperative learning e il peer-to-peer.

Punti di Debolezza

1. Assenza di centri per l'inclusione e mancanza di centri di consulenza per i docenti.
2. Assenza di un mediatore culturale.
3. Difficoltà nel calendarizzare incontri del GLO: problemi nella programmazione degli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) con l'Unità di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I).
4. Media partecipazione delle famiglie ai GLO: incrementare la partecipazione delle famiglie agli incontri del GLO.

Miglioramenti per il Prossimo Anno Scolastico

1. Creazione di attività per l'inclusione: creare delle attività per supportare i docenti.
2. Migliorare la calendarizzazione degli incontri GLO: implementare un sistema più efficace per la programmazione degli incontri del GLO con l'N.P.I.
3. Incrementare la partecipazione delle famiglie: promuovere attività e comunicazioni che incoraggino una maggiore partecipazione delle famiglie agli incontri del GLO.

Questa analisi evidenzia i punti di forza dell'inclusione scolastica come una gestione efficace dei BES, l'assenza di barriere architettoniche e una buona dotazione tecnologica. Tuttavia, emergono alcune criticità che necessitano di interventi, quali l'assenza di centri per l'inclusione e mediatori culturali, oltre a difficoltà nella programmazione degli incontri del GLO e nella partecipazione delle famiglie. I miglioramenti suggeriti per il

prossimo anno scolastico includono la creazione di centri di consulenza e l'implementazione di sistemi per migliorare la calendarizzazione degli incontri e la partecipazione delle famiglie.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024\2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente Scolastico svolge un ruolo cruciale nella promozione di un ambiente scolastico inclusivo. Coordina tutte le attività della scuola, stabilendo le priorità e le strategie necessarie per rispondere ai bisogni e alle diversità degli alunni. Tra le sue responsabilità principali, presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e promuove la formazione continua dei docenti. Supervisiona anche l'operato delle funzioni strumentali e dei referenti, assicurandosi che le politiche inclusive siano implementate efficacemente.

Il GLI ha il compito di rilevare la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e di raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi messi in atto. Il gruppo facilita anche l'apprendimento organizzativo in rete tra scuole e la collaborazione con le strategie dell'Amministrazione. Operando attraverso focus e confronti sui casi specifici, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.

Inoltre, il GLI monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) in base alle effettive esigenze degli alunni, come stabilito dalla normativa vigente. Elabora infine una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.

Il GLI rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1 c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 c. 5 della Legge del 30 Luglio 2010 n.122; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Collegio Docenti, che discute e delibera, nell'ultimo Collegio Docenti di giugno, il PAI proposto dal GLI; definisce obiettivi e attività, da inserire nel PAI del successivo anno scolastico; verifica i risultati raggiunti.

I Consigli di classe, che individuano allievi con Bisogni Educativi Speciali; contattano le famiglie per raccogliere informazioni utili sulla storia dell'allievo; indirizzano le famiglie verso gli operatori delle ASL territoriali; redigono PEI e PDP sulla base delle certificazioni e delle diagnosi o sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Referente Inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della ASP;
- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI e del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES

Assistente alla comunicazione:

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;

Per il prossimo anno scolastico (2024-2025) si propongono:

- Consigli di Classe dedicati: a fine Novembre, con lo scopo di prendere in carico gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, elaborare i relativi piani didattici e redigere la documentazione prevista.
- Riunione con docenti coordinatori e di sostegno al fine di attenzionare il percorso didattico degli alunni BES
- Dipartimenti di settembre dedicati, con la presenza di docenti di sostegno, alla revisione degli obiettivi minimi, per uniformarli in maniera univoca in tutte le classi, da prevedere nei casi di valutazione conforme agli obiettivi minimi

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Il nostro Istituto realizzerà il corso di formazione pnrr “utilizzare il digitale come strumento di inclusione scolastica” , inoltre si realizzeranno altri percorsi anche in rete con altri Istituti della zona (Ambito 28). Tali corsi devono mirare all’acquisizione di modalità e tecniche d’intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all’uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli allievi con BES sarà coerente con le modalità e con gli obiettivi stabiliti nei PEI e nei PDP. Inoltre sarà data importanza ai livelli di partenza, ai miglioramenti del processo di apprendimento, all’impegno, alle attività e strategie metacognitive dell’allievo, nonché alle abilità sociali e di autonomia raggiunte.

Relativamente all’implementazione delle buone prassi dell’inclusione scolastica degli alunni con BES, la nostra scuola, grazie alla presenza del Gruppo di Lavoro per inclusione, utilizzerà buone prassi

- ORGANIZZATIVE (forme di flessibilità, anche oraria, distribuzione interna dell’orario partendo dai bisogni dell’alunno. Criteri per la formazione delle classi, che rispondano ad obiettivi di equità e di funzionalità pedagogico–didattica, assegnazione Docente di Sostegno che tenga conto della continuità, e della gravità dell’alunno)
- PER UN MIGLIOR COINVOLGIMENTO DEI GENITORI (una maggiore partecipazione alla vita scolastica da parte dei genitori)
- PER L’ORIENTAMENTO E PER IL PASSAGGIO TRA ORDINI DI SCUOLA.
- METODOLOGICHE (I docenti utilizzano diverse metodologie e strategie didattiche per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, tenendo presenti gli aspetti che facilitano gli apprendimenti, cosa si valuta e il tipo di verifiche)
- DOCUMENTALE PER UNA BUONA L’INCLUSIONE (PEI, PDP, PDF, DF, VERBALE ACCERTAMENTO)

Organizzazione: i diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, verificheranno quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Dipartimenti disciplinari stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. I consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le singole discipline dando chiara indicazione nelle singole programmazioni degli obiettivi minimi, in termini di contenuti, competenze e abilità; individuando le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove equipollenti, quando richiesto e se possibile, a quelle del percorso comune. E’ previsto l’attivazione di progetti specifici di potenziamento di abilità trasversali, soprattutto per il raggiungimento di autonomie sociali e di base per gli alunni con obiettivi di apprendimento differenziati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Proseguirà la collaborazione con i servizi esistenti sul territorio: l'èquipe di Neuropsichiatria dell'ASP, i Servizi Sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico, il CTS e il CTI per consulenza e relazioni d'intesa. La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Libero Consorzio di Trapani (Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione). Allo scopo di innalzare il livello di inclusività sarà indispensabile attivare e/o potenziare la collaborazione con figure di specialisti: psicologi, psicomotricisti, logopedisti, stabilire rapporti con i centri riabilitativi frequentati dagli alunni. Collaborare con le ONLUS per concretizzare in modo più efficace l'attività di PCTO per gli alunni disabili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia in quanto fonte di informazione preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali. E' quindi indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto, di collaborazione e di corresponsabilità. E' necessario che la scuola incoraggi e promuova, sempre e più, questa collaborazione coinvolgendo le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate, dei percorsi didattici e ribadendo il rispetto del patto educativo e degli impegni senza separazioni o deleghe, come a volte accade. Questo sottolinea la corresponsabilità dei ruoli, il reciproco impegno e supporto, in modo particolare riguardo alla lettura e gestione condivisa delle difficoltà, delle criticità di natura didattica e psicologica, alla responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il coinvolgimento dei genitori è ancor più importante nell'azione orientativa promossa dalla scuola e dai docenti attraverso azioni continue e mirate di informazione e monitoraggio, in modo da dare loro la possibilità di contribuire in modo consapevole all'orientamento dei figli e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'offerta didattica sarà calibrata secondo le specificità degli allievi, le dinamiche del gruppo classe e i bisogni educativi specifici attraverso metodologie (es. cooperative learning, flipped classroom, didattica con Monitor Interattivi, risorse didattiche digitali, peer education, ecc.) volte a stimolare le peculiarità individuali, il senso di appartenenza e condivisione e promuovere il successo formativo di tutti gli allievi. Per il raggiungimento di questi obiettivi si proporranno strategie didattiche tese a migliorare gli stili di apprendimento, rinforzare il metodo di studio, sostenere la motivazione e stimolare l'autostima (attività a difficoltà crescente, tutoring, utilizzo di schemi, mappe concettuali, libri di testo, ecc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto nei vari ambiti.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoring tra pari.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali.
- Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto continuerà a monitorare le offerte dei servizi territoriali utili ad arricchire e potenziare i progetti mirati di intervento sul disagio, sulla disabilità e sull'inclusione (es. educatori, psicologi, ecc.). Inoltre l'Istituto sta potenziando le dotazioni informatiche grazie ai progetti PNRR 4.0 per soddisfare le esigenze dell'utenza e fornire stimoli culturali sempre più innovativi e coinvolgenti. Si intendono attivare delle collaborazioni a progetto con personale interno e/o esterno alla scuola per arricchire l'offerta formativa degli allievi con obiettivi di apprendimento differenziati, quali laboratori teatrali, laboratori di manualità, di musica, di autonomie personali e sociali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole medie o da altri istituti superiori. Allo stesso modo per gli alunni con BES in ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri ad acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP. Durante il periodo di orientamento vengono organizzate per le classi 3^a della scuola secondaria di primo grado previa stipula di un protocollo d'intesa, delle attività manuali presso il nostro laboratorio di ceramica dove gruppi di ragazzi interessati possono iscriversi per seguire l'attività. Specifica attenzione sarà dedicata, a partire dal prossimo anno scolastico, all'inserimento di alunni stranieri, in particolare ai non italofofoni, per i quali si progetteranno peculiari misure per l'accoglienza e per l'apprendimento della lingua italiana.

In uscita si attueranno iniziative formative integrate fra istituzione scolastica e realtà socio- assistenziali o educative territoriali (progetti di PCTO). La scuola coglie inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

Il docente di sostegno, collabora con il docente referente preposta a tale attività di PCTO, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di stage e partecipare come tutor, se necessario. Si stabiliranno le modalità più adeguate per costruire un percorso di PCTO per preparare i ragazzi disabili ad inserirsi in modo più efficace nel mondo del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2024 con delibera n.292